



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Catanzaro*

*Il Direttore Generale*

Catanzaro, 31 gennaio 2018

ISTITUTO
-2 FEB 2018
Prot. n. 338 CI

Ai Dirigenti scolastici e a tutte le componenti  
del mondo della scuola calabrese  
LORO SEDI

Ai Dirigenti e al personale tutto dei vari  
uffici dell'U.S.R. per la Calabria  
LORO SEDI

**OGGETTO:** messaggio di saluto.

Carissimi, oggi sono tante le persone che vorrei ringraziare, tutte quelle che ho incontrato in questi oltre tre anni di lavoro in Calabria. Nel ringraziarVi, penso ai tanti progetti che abbiamo portato a termine, penso agli spunti di riflessione e di arricchimento professionale che mi hanno aiutato a migliorare il mio lavoro e ad ascoltare anche coloro che mi hanno messo di fronte ai miei stessi limiti, quando non era possibile fare di meglio. Diceva Calvino, nelle sue "Lezioni americane", che l'uomo per affrontare il terzo millennio avrebbe dovuto fare riferimento a cinque componenti essenziali: leggerezza, rapidità, esattezza, visibilità, molteplicità. Questa idea forte mi ha accompagnato sempre lungo il mio percorso professionale e mi ha invitato a considerare l'ambiente di lavoro come un laboratorio dove potenziare la vivacità dell'intelligenza, la velocità del ragionamento, la fedeltà all'idea di misura, la consapevolezza del limite, la combinazione di esperienze e informazioni, letture e immaginazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Catanzaro*

Partendo da tali presupposti, ho cercato di instaurare con tutti un rapporto comunicativo partecipe e consapevole, potenziando il senso dell'appartenenza comune, l'atteggiamento di fiducia e di lealtà in grado di evitare a tutti logoranti posizioni di predominio o di dipendenza. Partecipazione e informazione, dialogo e consultazione hanno rappresentato il metodo per migliorare l'attività lavorativa di ciascuno consentendo una ricaduta nell'organizzazione e nel sistema finalizzata al miglioramento della qualità del servizio da offrire alla comunità scolastica calabrese.

Ecco perché oggi, nel momento in cui concludo il mio mandato, la mia riconoscenza va a tutti Voi, operatori del mondo della Scuola e dell'Amministrazione, per la dedizione, la competenza professionale e l'impegno civile ed umano sempre dimostrato.

Quanto a me, ho imparato ad ascoltare con maggiore attenzione e, talvolta, a riflettere in silenzio, perché il silenzio è segno di stima e di rispetto, è spesso una forza più grande della parola. L'ascolto ci sollecita a vedere le cose con maggiore chiarezza e da vari punti di vista. Diceva una vecchia tradizione africana che nessuno, di qualunque grado sia, può vedere mai la sommità della propria testa, per vedere chiaro viene sempre il momento in cui abbiamo bisogno dell'aiuto degli altri, della collaborazione leale e fedele di quanti ci circondano. Perciò grazie a tutti Voi ho potuto portare avanti il mio obiettivo: quello di cercare di promuovere un'istruzione di qualità che non potrebbe essere stata mai raggiunta senza il costante efficace supporto di tutti coloro che, a qualsiasi livello, hanno lavorato costantemente negli uffici e nelle scuole per garantire il più totale rispetto dei diritti e la tutela dei bisogni di ognuno.

Oggi, pertanto, a conclusione del mio percorso, Vi saluto tutti con sincera commozione. Un pensiero particolare rivolgo, però, al dott. Giuseppe Mirarchi che mi ha aiutato fin dall'inizio a comprendere al meglio il territorio in cui mi trovavo ad



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria  
Catanzaro*

operare e mi è stato sempre a fianco, specie nei momenti più complessi del mio mandato.

Ringrazio la Scuola calabrese in tutte le sue componenti e, per loro, i vari Dirigenti scolastici che con entusiasmo sempre crescente hanno accolto i tanti progetti studiando un nuovo paradigma per coniugare progresso e tecnologia, conoscenze scientifiche e capacità etiche.

Non posso non ricordare in questo momento i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e di tutte le Istituzioni del territorio che in ogni occasione hanno collaborato con l'Ufficio Scolastico Regionale per incrementare lo sviluppo e migliorare la qualità di tutta la Scuola Calabrese.

Ringrazio, poi, gli studenti e le loro famiglie con i quali c'è sempre stato un dialogo aperto e costruttivo e li invito a continuare su questa strada per far crescere una cultura dell'indipendenza, della solidarietà, della non violenza e della pace, una cultura che creda nel ruolo dell'istruzione per arricchire la sostanza della vita nel rispetto della dignità, dei diritti e dei bisogni di ciascuno.

Ringrazio, infine, la mia famiglia, che ha sempre avuto a cuore il mio lavoro ed in particolare mia moglie che, accompagnandomi in Calabria, mi ha sostenuto e incoraggiato, condividendo con me i momenti più delicati e difficili. Un pensiero speciale va alla mia nipotina che mi ha atteso con gioia tutti i fine settimana rendendomi il viaggio di ritorno a casa meno lungo e faticoso.

Buona vita: auguri a tutti!

*Diego Bouché*